



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 49 8 dicembre 2024

1.1 EDITORIALE

Le perle del "Landini Testa Calda"

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte e derivati in discesa"

4.1 NATALE A MILANO

Parmigiano Reggiano: a Milano un Natale tra Musica e Gusto

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Mercati alla finestra.

6.1 MECCANICA - EIMA 2024

EIMA 2024. Transizione 5.0 vs 4.0, cosa cambia

7.1 ALLERTA ALIMENTARE

Formaggio a rischio Escherichia coli richiamato dal commercio.

9.1 BACINO DEL PO

Manta River Project 2, nuovi rilevamenti di microplastiche nelle acque del Po

11.1 TG AMBIENTE

TG AGRIFOOD del 4 dicembre - Agromafie, irregolare il 30% del lavoro in agricoltura (Video)

12.1 AGRIFOOD

TG AGRIFOOD del 4 dicembre - Agromafie, irregolare il 30% del lavoro in agricoltura (Video)

13.1 AMBIENTE

Grazie alle somme urgenze finanziate dalla Bonifica Parmense subito la sistemazione degli argini danneggiati dal maltempo

14.1 MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Yin e Yang: il principio dell'equilibrio nella Medicina tradizionale cinese

16.1 VIGNETTA DELLA SETTIMANA

Papa o non papa? Facile Puntoit, Facile Puntoit, Facile Puntoit!

Editoriale

Le perle del "Landini Testa Calda"



Dalla "Rivolta Sociale" a "Rivoltiamo l'Italia come un Calzino". Un Maurizio Landini iperattivo **prono** per recuperare i precedenti 20 anni di inattività. E in questo dicembre altri 15 scioperi da organizzare. Roba da pensione anticipata per lavoro usurante.

Di **Lamberto Colla** Parma, 8 Dicembre 2024 - Più presente del Papa, in TV spadroneggia il grande restauratore della sinistra vera, pura e dura. Quella sinistra che non vedevamo dal tempo delle BR (Brigate Rosse), quando un giorno sì e un giorno no qualcuno veniva gambizzato o addirittura assassinato.

E' questo l'obiettivo del "[Landini Testa Calda](#)"?

Per ora sta rilasciando banalità senza tempo e senza né capo né coda, ma molto accattivanti. Capaci di attrarre a sé le pecorelle smarrite dall'avanzata di un centro destra che le elezioni le ha vinte mentre la sinistra è orfana di potere governativo, senza il sigillo popolare, come avvenuto nei 20 anni precedenti l'avvento della Giorgia. A vendicare questa giusta ingiustizia ci sta pensando certa magistratura ... ma questa è materia per altra occasione.

Fraasi vuote e vacue, quelle del **Líder Máximo della CGIL**, che raccolgono oppositori persino nella sua stessa area, quella sinistra estrema che invece Lui vorrebbe occupare saldamente per poi dare assalto al vertice PD, farlo retrocedere agli antichi splendori del PCI ma vuotato dei contenuti che invece, si poteva essere d'accordo o meno, ma un senso l'avevano, sostenevano il partito che fu di Enrico Berlinguer.



Ma ascoltiamo cosa raccontava, il 25 novembre scorso, quell'esponente dell'estrema destra **Marco Rizzo**, in realtà Leader di **Democrazia Sovrana Popolare**, in merito al **protagonismo fazioso di Landini**: "*Sciopera*



della trasmissione ReSTART, l'autorevole Landini **conferma di aver firmato contratti a 5 euro**, sostenendo pure che sono valori economici anti costituzionali ma, da buon paladino dei deboli e sfruttati, è pronto a fare causa... "contro di loro stessi".

La sintesi del dialogo:

Annalisa Bruschi Giornalista RAI: "Come mai avete firmato contratti a 5 euro l'ora?, Non si può sentire".

Landini: "Certo proprio perché non si può sentire. Perché 5 euro sono anticostituzionali e andremo a fare causa"

Giornalista RAI: "Ma come! Fate causa contro voi stessi, per contratti che avete firmato?"...

Pensate che sia una Fake News? Allora [controllate il link](#) e ascoltate dal minuto 13,00... la realtà supera la fantasia.

(Vignetta copertina di **Romolo Buldrini** L'Aquila)

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemia.it/politica>

<https://www.facebook.com/share/r/1275TcFXc4L/?mibextid=UalRPS>

(la politica degli scioperi o gli scioperi per politica?) Rizzo.

<https://youtu.be/vtJ4kKjI86I>

<https://www.google.com/search?client=safari&rls=en&q=Landini+testa+calda&ie=UTF-8&oe=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:46866ecf,vid:ny6hqWkTsik,st:0>

solo perché c'è la Meloni, prima non ha fatto nulla. "E' un sindacato che fa lo sciopero perché c'è la Meloni. Quando toglievano l'**articolo 18**, quando introducevano il **Job Act**, cioè quando c'erano tutti gli elementi strutturali di distruzione dei diritti dei lavoratori non ha fatto nulla. 4 ore di sciopero soltanto sulla **riforma Fornero** che ha ammazzato per 5 anni i pensionati italiani. Quindi altro che sciopero politico. Probabilmente Landini, come tutti i leader della CGIL, si sta preparando a scalare il PD dopo le elezioni. D'altra parte tutti i sindacalisti quando finiscono di stare su quella poltrona vanno a fare gli eurodeputati o i parlamentari. **Parliamo di sanità.** L'UE ha messo le spese per la sanità all'ultimo posto nel piano del PNRR, addirittura preceduta dalle spese per le differenze di genere. Nardella, del PD, raccontava che la sanità è una vergogna. Certo che è una vergogna. Ma vi ricordate i governatori del PD che applaudivano quando si chiudevano gli ospedali? I nomi? Chiamparino in Piemonte, Rossi in Toscana, Serrachiani in Friuli Venezia Giulia, Zingaretti in Lazio, Emiliano in Puglia...(Link: <https://youtu.be/vtJ4kKjI86I>)



Ma la perla più incredibile l'ha rilasciata lo stesso **Maurizio Landini** intervistato nella trasmissione ReSTART su RAI3. Al 13esimo minuto link <https://www.cgil.it/ufficio-stampa/interviste/intervista-a-landini-a-restart-su-rai-3-lofikj1>



vista a Landini a ReStart su Rai 3



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte e derivati in discesa"

News Lattiero Caseario - n° 41 48° e 49° settimana - 2 Dicembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII-XLIX settimana 2024 "Pecorino ancora stabile mentre il Padano e il Parmigiano in risalita." (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Latte e derivati in discesa"

News Lattiero Caseario - n° 41 48° e 49° settimana - 2 Dicembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII-XLIX settimana 2024 "Pecorino ancora stabile mentre il Padano e il Parmigiano in risalita." (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 2 dicembre 2024 -

LATTE SPOT – A Milano i listini sono tendenzialmente al ribasso, a Verona in discesa. Bio milanese stabile.

VR (2/12/2024) MI (2/12/2024)
 Latte crudo spot nazionale 69,08
 70,11 (-) 68,56 69,59 (-)
 Latte Intero pastorizzato estero 66,50
 68,05 (-) 64,95 68,05 (-)
 Latte scremato pastorizzato 26,91

70,11 71,14 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi si contraggono di -10cent euro e la panna cede anch'essa. Alla borsa di Parma il burro si stabilizza, alla Borsa di Reggio Emilia altrettanto. Stabile la panna alla borsa veronese -Margarina stabile anche a ottobre.

Borsa di Milano (2/12/2024)
 BURRO CEE: 7,85 Kg. (-)
 BURRO CENTRIFUGA: 8,00 €/Kg. (-)
 BURRO PASTORIZZATO: 6,05€/Kg. (-)
 BURRO ZANGOLATO 5,85 €/Kg. (-)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 4,24€/

Kg. (-)
 MARGARINA novembre 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

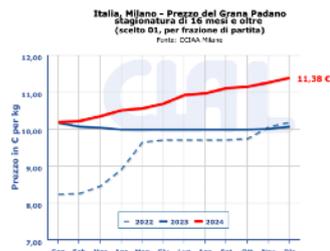
Borsa di Verona (2/12/2024) (-)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 4,10– 4,20 €/Kg.

Borsa di Parma (29/11/2024) (=)
 BURRO ZANGOLATO: 5,55 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 26/11/2024 (=)

BURRO ZANGOLATO: 5,55 – 5,55 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (2/12/2024) – Il Grana Padano continua a crescere leggermente.
 - Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,35 – 10,50 €/Kg. (+)
 - Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 11,20– 11,55 €/Kg. (+)
 - Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 12,10 – 12,25 €/Kg. (+)
 - Fuori sale 60-90 gg: 8,55– 8,60 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma

29/11/2024 – A Parma i listini sono cresciuti sensibilmente di ulteriori 10 cent€/kg e a Milano +15cent/kg.

PARMA (29/11/2024) MILANO

(2/12/2024)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 11,90 – 12,20 €/Kg. (+) - 11,95– 12,15 €/kg (+)
 -Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 12,25 – 12,50 €/Kg. (+) -
 -Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,80 – 13,25 €/Kg. (+) - 13,30 – 13,45 €/kg (+)
 -Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 13,45 – 13,70 €/Kg. (+) - 13,95 – 14,40 €/kg (+)
 -Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,80 – 14,15 €/Kg. (+) -14,50 – 15,00 €/kg (+)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 2/12/2024 – A Milano il listino è stabile.

MILANO (2/12/2024)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,95– 12,10 €/Kg. (=)
 -Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 12,20– 12,30 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI



NATALE

PARMIGIANO REGGIANO: A MILANO UN NATALE TRA MUSICA E GUSTO

Il Consorzio è presente fino al 22 dicembre in Piazza Tre Torri nel quartiere CityLife con “Sinfonie di Gusto”: concerti quotidiani e degustazioni delle biodiversità della Dop, in un contesto natalizio corredato da un’installazione ispirata all’iconica forma di Parmigiano Reggiano

Consorzio del Parmigiano
Reggiano

Natale

Parmigiano Reggiano: a Milano un Natale tra Musica e Gusto

Il Consorzio è presente fino al 22 dicembre in Piazza Tre Torri nel quartiere CityLife con “Sinfonie di Gusto”: concerti quotidiani e degustazioni delle biodiversità della Dop, in un contesto natalizio corredato da un’installazione ispirata all’iconica forma di Parmigiano Reggiano

Reggio Emilia, 2 dicembre 2024 – Il Parmigiano Reggiano festeggia il Natale con l’evento musicale “Sinfonie di Gusto” in Piazza Tre Torri, cuore del complesso CityLife a Milano fino al 22 dicembre 2024. La piazza si trasforma in un enorme “calendario dell’Avvento”, con un crescendo di concerti, degustazioni e attività legate alla Dop icona dell’eccellenza italiana nel mondo. Al centro sono collocati **25 podi numerati a forma di pacchi natalizi**. Ogni sera dalle 18:00 un musicista delle più importanti orchestre milanesi (pianisti, sassofonisti,

flautisti e tanti altri) sale sul palco col numero corrispondente a quello della giornata e si esibisce con il proprio strumento in un **concerto della durata di mezz’ora** in cui si alternano i **grandi classici natalizi**: da *Jingle Bells* a *We Wish You a Merry Christmas*, da *All I Want for Christmas Is You* di Mariah Carey a *Last Christmas* degli Wham!. Come brano conclusivo, suona **7 battiti**, l’**identità sonora del Parmigiano Reggiano**, realizzata dall’agenzia italiana di audio branding BrandMozart ed eseguita in anteprima lo scorso 16 ottobre durante la serata celebrativa dei 90 anni dalla fondazione del Consorzio alla presenza del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella.

Per tutta la durata dell’evento, che ha il **patrocinio del Comune di Milano**, il **Consorzio** è inoltre presente con uno **stand natalizio** in cui si svolgono **degustazioni delle biodiversità del Parmigiano Reggiano** (dalle razze bovine quali la vacca bruna e la rossa reggiana, alle varie stagionature fino ai prodotti “certificati” come il prodotto di Montagna e il Biologico), incluse le spettacolari **aperture delle forme**. È stata inoltre collocata un’**installazione di due metri** che riproduce una mezza forma della Dop. Il **Parmigiano Reggiano** intende ricordare a tutti i suoi consumatori come sia non solo un prodotto perfetto per qualunque ricetta natalizia, grazie alla sua capacità di conferire un tocco di carattere unico a tutti i piatti e di abbinarsi con disinvoltura a vini, distillati, dolci e pesce; ma anche un **simbolo di convivialità e condivisione**, in grado di mettere d’accordo e avvicinare consumatori di tutte le età, le provenienze e i gusti.

«Non ci può essere Natale senza Parmigiano Reggiano», ha dichiarato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. «Siamo convinti che i valori della

nostra Dop non siano solo la biodiversità, la naturalità, la versatilità di utilizzi: ma anche la condivisione e la celebrazione dei momenti con la famiglia e gli amici, come quelli natalizi. Il 2024 è stato un anno speciale per il Consorzio, quello in cui abbiamo celebrato i 90 anni dalla fondazione nei luoghi simbolo della nostra storia e dei mercati più importanti: dall’Ambasciata italiana a Parigi a Palazzo Piacentini a Roma, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il ministro Adolfo Urso; dal Summer Fancy Food Show di New York presso il Rockefeller Center, a Parma con un evento speciale presso il Teatro Regio in cui ci ha onorato della sua presenza il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Siamo felici di poter estendere ora i festeggiamenti a tutti coloro che passano a trovarci a CityLife, luogo simbolo di Milano nel mondo, grazie anche al patrocinio del Comune. Perché il Parmigiano Reggiano non è solo un pezzo di formaggio: è parte delle nostre vite e un’icona internazionale del Made in Italy».

«Quest’anno abbiamo voluto portare il sapore unico del Parmigiano Reggiano direttamente nel cuore di Milano, allestendo un’iniziativa speciale in uno dei luoghi più iconici dello shopping meneghino», ha aggiunto **Carmine Forbuso**, direttore marketing del Consorzio. «Il Parmigiano Reggiano non è solo un prodotto d’eccellenza, ma anche un simbolo di tradizione, qualità e gusto italiano. Quale momento migliore per celebrarlo se non durante le festività natalizie? Ci auguriamo che la nostra iniziativa, supportata da un robusto piano di comunicazione locale e nazionale, sia un’occasione per vivere un’esperienza coinvolgente, ricca di gusto e convivialità, e di scoprire la straordinaria biodiversità e versatilità della nostra Dop, che le permettono di essere l’ingrediente perfetto e irrinunciabile di tutte le tavole natalizie, in Italia e nel mondo».





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. MERCATI ALLA FINESTRA.

In attesa delle politiche della nuova amministrazione Trump i mercati stanno alla finestra. Punto interrogativo sui “Biocarburanti”.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Mercati alla finestra.

In attesa delle politiche della nuova amministrazione Trump i mercati stanno alla finestra. Punto interrogativo sui “Biocarburanti”.

Di **Mario Boggini e Virgilio**
Milano, 4 dicembre 2024 -

Mercati internazionali senza una direzione precisa, una fase di stanchezza e di attesa per le decisioni della nuova amministrazione Trump, intanto si sa che l'amministrazione Biden non finalizzerà le indicazioni sul credito d'imposta per i carburanti puliti, prima della fine del suo mandato.

L'incertezza su questa iniziativa chiave per i **biocarburanti** ha incidenze mercantili ampie.

La contrazione “del Green” potrebbe essere un terremoto ribassista sul fronte cereali e oleaginosi!

Il **mercato in pillole**: grani in tensione specie quelli con qualità basse, così come gli orzi esteri che proseguono la corsa al rincaro. Mais ancora sulla soglia della resistenza per via dei problemi logistici su camion.

Cruscami ancora in rialzo, ma prossimi forse ad un punto di stagnazione. Fibrosi ben tenuti. Farine proteiche ancora in calo e già si ipotizza un gennaio forse ancora più basso.... Il seme è sotto pressione e scacco qualitativo! Seme di cotone al momento stabile.

Il mese di dicembre resta un periodo critico soprattutto per la logistica; **NON SI POSSONO ESCLUDERE** cambi repentini per quei prodotti che arrivano dall'estero e che non arrivando daranno spazi ai prodotti di derivazione nazionale.

Per il mondo delle **bioenergie**, discreta disponibilità di farinetta di mais, buona disponibilità di semola umida o mais tossinato intorno ai 205€ ton, e di sansa d'oliva secca denocciolata a valori molto

interessanti che non si registravano da tempo.

Disponibilità di farina secca di bucce d'uva. E al momento anche di trebbie di malto umide

Da tenere bene sotto controllo le scorte per il periodo critico dal 20/12 al 13/01/25.

Indici Internazionali del 4 dicembre 2024

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.237 punti, il petrolio wti è stabile a 70 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,05122 ore 08,31

Indicatori del 4 dicembre 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.237	1,05122 ore 08,31	70,00/bd

(Vignetta TRUMP- **Gianfranco Colella**
Vignettista - Autore di **SatiLeaks** - settembre 2024

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

MACCHINE

EIMA 2024. TRANSIZIONE 5.0 VS 4.0, COSA CAMBIA

FederUnacoma e Polo Tecnologico Alto Adriatico illustrano a EIMA International le caratteristiche della nuova misura che scadrà il 31 dicembre 2025 e che prevede una dotazione di 6,3 miliardi. Ad oggi finanziati come credito d'imposta progetti per 100 milioni di euro, ma le richieste di accesso ai fondi dovrebbero incrementare nei prossimi mesi.

Nobili spa



AGROMECCANICA

EIMA 2024. Transizione 5.0 vs 4.0, cosa cambia

FederUnacoma e Polo Tecnologico Alto Adriatico illustrano a EIMA International le caratteristiche della nuova misura che scadrà il 31 dicembre 2025 e che prevede una dotazione di 6,3 miliardi. Ad oggi finanziati come credito d'imposta progetti per 100 milioni di euro, ma le richieste di accesso ai fondi dovrebbero incrementare nei prossimi mesi.

Le misure della Transizione 4.0 sono ancora attive (si possono completare i progetti entro il 30 giugno 2026), ma l'aspetto nuovo è l'arrivo della Transizione 5.0. Che, come ha ricordato Alberto Miotti del Polo Tecnologico Alto Adriatico (Ptaa) in un affollato incontro a EIMA International organizzato da FederUnacoma e da Ptaa, è operativa dal 1 gennaio 2024 (quindi con effetto retroattivo) al 31 dicembre 2025 (completamento progetti entro il 28 febbraio 2026).

«La Transizione 5.0 – ha evidenziato Miotti – è l'evoluzione della 4.0 con l'aggiunta di una forte spinta sulla sostenibilità ambientale e sulla riduzione dei consumi energetici. I fondi messi a disposizione sono cospicui, 6,3 miliardi di euro, e andranno a



finanziare investimenti 4.0 inseriti in progetti di efficientamento energetico (3,7 miliardi di euro), sistemi per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili (1,89 miliardi di euro), formazione del personale per la transizione verde (630 miliardi di euro)».

Per accedere ai finanziamenti, in forma di crediti d'imposta, occorre presentare un progetto di innovazione che porti alla





MECCANICA

riduzione dei consumi di almeno il 3% sull'intero progetto o di almeno il 5% sul singolo processo.

«Le aliquote – ha continuato Miotti – sono interessanti e vanno dal 35 al 45% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, dal 15 al 25% per investimenti compresi fra 2,5 e 10 milioni di euro e fra il 5 e il 15% per investimenti compresi fra 10 e 50 milioni di euro. Ma occorre sottolineare che l'iter burocratico è impegnativo e richiede un certificato ex ante che fotografi la situazione di partenza e un certificato ex post che identifichi la situazione finale e il risparmio energetico ottenuto».

Non sono poche le differenze fra 4.0 e 5.0. Il credito d'imposta nella transizione 5.0 può essere liquidato anche in un'unica soluzione e per le spese di certificazione sono previsti fino a 10 mila euro di contributo, aspetti entrambi non presenti nel 4.0. Così come la transizione 5.0 prevede anche un finanziamento fino al massimo del 10% di quello relativo al bene strumentale per la formazione. L'iter complesso e la "concorrenza" del 4.0 hanno tenuto lontano gli investimenti (meno di 100

milioni

di euro di progetti finanziati) ma nei prossimi mesi, con la più chiara definizione dell'operatività, è probabile che le domande subiscano un'accelerazione. Certo alcuni vincoli emergono. Ad esempio per i trattori.

«Solo quelli che passano da Stage I a Stage V possono accedere alle agevolazioni della Transizione 5.0. Meno complesso – ha concluso il consulente del Mimit Marco Belardi – è ottenerle per le attrezzature innovative per le quali, come parametro di riferimento per la riduzione dei consumi, occorre basarsi sui consumi del trattore».

Bologna, 10 novembre 2024

- con il sostegno di Nobili Spa - Molinella (BO) (Nobili.com)





ALLERTA

Formaggio a rischio Escherichia coli richiamato dal commercio.

Ecco i lotti e la marca di due tipologie di formaggio incriminato. La decisione del ministero della Salute: il problema per la salute umana sono le tossine che possono causare una grave forma di diarrea emorragica

Il ministero della Salute ha annunciato sul portale del dicastero dedicato agli “Avvisi di sicurezza e ai Richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori”, l'immediato ritiro di alcuni lotti di due tipologie di formaggio ritenuti pericolosi, per la presenza di Escherichia coli produttore di tossina Shiga (STEC gene eae sg O26). Oggetto dei ritiri sono il formaggio del marchio “Tessaro”. Il nome di denominazione di vendita sono: “Form. Il Saporito di M.l.c Quarto” e “FORM. il SAPORITO di MONTAGNA L.C.”. Il nome del produttore è il Caseificio sociale Predazzo e Moena (ITALIA 42/012 CEE) con sede dello stabilimento in via Fiamme Gialle, 48 a Pedrazzo. I numeri di lotto incriminati sono rispettivamente del “Form. Il Saporito di M.l.c Quarto” il BT2331224 e il BT040125 con scadenza 23.12.24-04.01.25 “FORME TAGLIATE A QUARTI 2,5 KG CIRCA” e del “FORM. il SAPORITO di MONTAGNA L.C.” i numeri di lotto L.24197-L.24201-L.24205 “FORME INTERE DA CIRCA 10 Kg”. Le confezioni sono riconoscibili dalla forma di formaggio a marchio “Il Saporito di Montagna”. Sulla forma è presente il disegno di una mucca e alcuni fiori mentre le forme tagliate a quarti sono di circa 2,5 kg, per un totale di 10 kg. Per i clienti che hanno preso una forma piccola, fare attenzione alla grafica rossa e gialla sulla superficie. Si evidenzia tuttavia che la nota di richiamo del ministero della Salute è del 25/11/2024, pubblicata solo oggi, con un ritardo di 10 giorni. A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello “[Sportello dei Diritti](#)”, raccomanda i possessori a non consumarlo e a riportarlo al punto vendita per il rimborso. Cos'è l'Escherichia coli? Escherichia coli è un germe il cui habitat naturale è l'intestino dell'uomo e di altri animali. Alcuni ceppi definiti “produttori di Shiga-Tossina” o “verocitotossici” (STEC o VTEC), sono in grado di produrre tossine pericolose per la salute umana, inducendo una grave forma di diarrea emorragica, crampi addominali, nausea, vomito e febbre. Generalmente, questa infezione guarisce da sola entro pochi giorni. Nei casi più gravi, comunque, potrebbe essere necessario il ricovero in ospedale per una cura a base di antibiotici. I bovini rappresentano il più importante serbatoio naturale di STEC, frequentemente presenti anche in altri ruminanti domestici e selvatici (pecore, capre, cervi, caprioli, ecc), spesso senza causare alcun sintomo di malattia evidente.

(Lecce 4 dicembre 2024)





Bacino del PO

Manta River Project 2, nuovi rilevamenti di microplastiche nelle acque del Po

I campionamenti di Autorità Distrettuale Po, Università La Sapienza e Struttura Oceanografica Arpa Daphne e AIPo effettuati anche nelle nuove stazioni confermano la presenza delle microplastiche nelle acque del Po soprattutto in zone urbane e industrializzate. 12 rilevazioni mensili, condotte da maggio 2022 ad aprile 2023, nelle sei stazioni: Chivasso (To) e Isola Sant'Antonio (Al), oltre a confermare quelle già monitorate a Isola Serafini (Pc), Boretto (Re), Pontelagoscuro (Fe) e Po di Goro (Fe)

Bratti (Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po): "I frammenti sono presenti in concentrazioni minori rispetto ad altri grandi fiumi europei, ma è essenziale attivare adeguate ed efficaci politiche di contenimento e un metodo standardizzato per tutti"

6 Dicembre 2024 – L'impegno diretto dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po nella realizzazione dei progetti di monitoraggio periodico volto al rilevamento delle plastiche presenti nel corso d'acqua più lungo d'Italia prosegue e si consolida con gli esiti di **Manta River Project 2**, una ricerca approfondita in collaborazione con **Università La Sapienza, la Struttura Oceanografica Arpa Daphne e AIPo** che consente oggi di compiere un passo in avanti rilevante per definire un **quadro conoscitivo affidabile sui potenziali contributi di microplastiche che il fiume Po veicola verso il mare Adriatico**. Le microplastiche oggetto della ricognizione sono state rilevate in tutte le sei stazioni monitorate e il **valore medio** più alto è stato registrato nella stazione più a monte, **Chivasso (4,2 n°/m³)**, segue poi **Pontelagoscuro (2,1 n°/m³)**, **Boretto (1,3 n°/m³)**, **Isola Serafini (1,2 n°/m³)**, **Po di Goro (1,0 n°/m³)** e **Isola Sant'Antonio (0,5 n°/m³)**.

I dati ottenuti evidenziano una variabilità delle concentrazioni di microplastiche tra le diverse stazioni, che potrebbe essere influenzata anche da fattori locali, come la presenza di scarichi industriali e urbani, l'idrodinamica e velocità di sedimentazione, sottolineando così la complessità del problema. L'analisi bibliografica indica che attualmente **i grandi fiumi europei, come il Reno, il Danubio e l'Elba, anch'essi compresi in aree densamente urbanizzate e industrializzate, presentano generalmente concentrazioni più elevate rispetto a quelle riscontrate nel fiume Po** anche se, alla luce di questo approfondito studio, sarebbe fondamentale armonizzare gli stessi protocolli di ricerca a livello comunitario per offrire una comparazione più definita degli ambienti acquatici.

I frammenti sono la categoria più frequentemente rilevata (56%) tra le microplastiche campionate. A seguire con percentuali minori sono stati riscontrati *foam* (24%), *pellet* e *fogli* (stessa percentuale, 7%), *granuli* (6%) e *filamenti* (1%). La **predominanza di microplastiche di origine secondaria (frammenti, foam, fogli, granuli)** suggerisce che **la maggior parte delle microplastiche derivano dalla degradazione di oggetti di plastica più grandi, come sacchetti o bottiglie, che finiscono nell'acqua da fonti terrestri**. Forte dei promettenti risultati ottenuti con il Manta River Project 1, iniziato già nel 2020, si è deciso di intensificare l'attività di campionamento e ampliare la **copertura geografica dell'indagine**, includendo le nuove stazioni di **Chivasso (TO) e Isola Sant'Antonio (AL)**, oltre a confermare quelle già monitorate a **Isola Serafini (PC), Boretto (RE), Pontelagoscuro (FE) e Po di Goro (FE)**. Alla **partnership già consolidata, costituita da ARPAE Emilia-Romagna-Struttura Oceanografica Daphne, il Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente della Sapienza Università di Roma e AIPo, ADBPO** si è avvalsa della collaborazione del **Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po** e dell'**Ente di Gestione delle Aree Protette Po piemontese, con il supporto dell'Associazione Amici del Po di Casale Monferrato e di Chivasso e di PoGrande Riserva Biosfera MaB Unesco**.

Per i dodici campionamenti mensili, condotti da maggio 2022 ad aprile 2023 nelle sei stazioni, è stata adottata la **procedura di campionamento e di analisi standardizzata per le microplastiche sviluppata dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)** per i monitoraggi in mare nell'ambito della Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE). Questa metodologia, incentrata sulle microplastiche con un **range dimensionale compreso tra 330 µm e 5 mm**, è stata **applicata per la prima volta in modo sistematico in un contesto fluviale**, rappresentando una novità assoluta nel campo della ricerca sulle microplastiche e consentendo un'elevata comparabilità dei dati raccolti. Le stesse rilevazioni sono state comunicate dettagliatamente nella mattinata di oggi presso la sede del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po a Porto Viro (Ro) con un focus d'approfondimento, moderato dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, sulle possibili azioni per mitigarne gli effetti, da: **Moreno Gasparini**, Presidente Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po; **Cristiano Corazzari**, Assessore Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca Regione Veneto; **Enrico Ferrarese**, Presidente Provincia di Rovigo; **Alessio Picarelli**, Direzione Navigazione Interna AIPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po; **Irene Ingrandi**, Funzionario tecnico Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po; **Cristina Mazzotti**, Responsabile Struttura oceanografica Daphne ARPAE Emilia-Romagna; **Silvia Serranti**, Professoressa ordinaria Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Sapienza Università di Roma; **Chiara Maggi**, Dirigente del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori ISPRA; **Giuseppe Bortone**, Direttore Generale ARPAE Emilia-Romagna; **Stefania Di Vito**, Ufficio scientifico Legambiente nazionale; **Vincenzo Lumia**, Direttore Federchimica PlasticsEurope Italia; **Davide Pollon**, Responsabile Ricerca e Sviluppo COREPLA; **Luca Lucentini**, Direttore Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque ISS Ambiente. Le conclusioni sono state affidate ad **Alessandro Bratti**, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

L'intero report del progetto è disponibile al seguente link: https://www.adbpo.it/wp-content/uploads/2024/12/MantaRiverProject2_ReportSintesi_2024.pdf.

DICHIARAZIONI

Alessandro Bratti, Segretario Generale dell'ADBPO, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po: "Grazie a questo progetto si fornisce un contributo importante di conoscenza per poter tutelare meglio l'ecosistema del Po. I frammenti sono presenti in concentrazioni minori rispetto ad altri grandi fiumi europei ma è essenziale, alla luce di questo studio innovativo, attivare metodologie uguali a livello comunitario per poter individuare quanto prima adeguate ed efficaci politiche di contenimento".

Silvia Serranti, Professoressa ordinaria Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Sapienza Università di Roma: "Nell'ambito del progetto "Manta River Project 2", Sapienza ha condotto la caratterizzazione delle microplastiche campionate lungo il fiume Po in sei stazioni, per 12 mesi consecutivi. Per l'identificazione dei polimeri sono state impiegate tre tecniche analitiche: l'innovativa imaging iperspettrale (HSI) e la spettroscopia FT-IR e micro-FT-IR. Il confronto tra queste tecniche ha mostrato una discrepanza inferiore all'1%, confermando la rapidità e l'affidabilità dell'HSI. I risultati hanno evidenziato una predominanza di





Bacino del PO

polimeri come PE, PP ed EPS, seguiti da quantità inferiori di PS, PET e PVC”.

Cristina Mazziotti, Responsabile Struttura oceanografica Daphne ARPAE Emilia- Romagna: “La procedura di campionamento e di analisi standardizzata da SNPA nell’ambito della Strategia Marina (Dir. 2008/56/CE) è stata applicata per la prima volta in modo sistematico in ambito fluviale consentendo un elevato grado di confrontabilità del dataset ottenuto. Nell’intera campagna il valore medio più alto è stato registrato nella stazione di Chivasso (4,2 n°/m3). In tutte le stazioni la categoria più frequente osservata è stata quella del frammento, con percentuali tra il 65 e l’87%; il colore più frequente è stato il bianco, seguito da nero, verde, blu e rosso. Il protocollo applicato ha fornito un fondamentale contributo per lo sviluppo di programmi di monitoraggio delle microplastiche nei corsi d’acqua per gli enti responsabili della qualità delle acque”.

Gianluca Zanichelli, Direttore AIPo: “Come Agenzia Interregionale per il fiume Po siamo particolarmente soddisfatti di aver contribuito al progetto di ricerca offrendo il supporto logistico necessario grazie ai nostri uffici territoriali situati lungo l’asta del Po”.



PERCHE' MANTA RIVER PROJECT 2 È UNA RICERCA INNOVATIVA E APPROFONDATA

Il cuore innovativo di questo studio risiede ancora nell’applicazione della spettroscopia iperspettrale (HSI) per l’identificazione dei polimeri costituenti le microplastiche. L’analisi condotta con l’HSI ha confermato la predominanza di polietilene (PE, 45%), polipropilene (PP, 29%), e polistirene (EPS, 22%). Il restante 4 % è composto da polistirene (PS), poliammide (PA), polietilene tereftalato (PET), polivinilcloruro (PVC). La presenza dei tre polimeri più rinvenuti, caratterizzati da una densità inferiore a quella dell’acqua, è coerente con la loro diffusa presenza negli ambienti acquatici e in linea con quanto ottenuto nel Manta River Project 1. Data la loro galleggibilità sono più facilmente catturabili dallo strumento utilizzato per il campionamento, la *manta*, che opera in superficie. I tre polimeri sono tipicamente impiegati per la produzione di imballaggi e secondo il rapporto di *PlasticsEurope* del 2019 rappresentano più della metà della domanda europea di plastica. I risultati conseguiti con l’HSI per la classificazione polimerica sono stati comparati e convalidati con quelli delle tecniche più tradizionali e più comunemente utilizzate, quali FT-IR e micro-FT-IR, evidenziando una correlazione estremamente elevata, con una **discrepanza tra i risultati delle tre tecniche è inferiore all’1%**, ma con un notevole vantaggio in termini di tempo. L’analisi di 100 particelle di microplastica con l’HSI richiede circa 8 minuti, con un risparmio di tempo superiore al 97% rispetto all’FT-IR e al micro-FT-IR. Questa tecnica dell’elevata affidabilità e accuratezza si è dimostrata quindi un’alternativa efficiente ai metodi tradizionali. L’analisi cromatica delle microplastiche ha evidenziato che il **bianco (57%) e il nero (20%) sono i colori predominanti**, mentre il verde, il blu e il rosso sono meno frequenti. In generale, le caratteristiche cromatiche potrebbero influenzare selettivamente l’ingestione da parte degli organismi acquatici, con potenziali conseguenze negative sulla loro salute. **Manta River Project 2 ha dunque rivolto l’attenzione ai sistemi di acqua dolce, un ambito finora meno esplorato nonostante il ruolo cruciale che i fiumi svolgono come via di collegamento tra gli ecosistemi terrestri e quelli marini.** La Direttiva Quadro sulla Strategia Marina ha indubbiamente stimolato la ricerca sulle microplastiche nei mari, definendo standard e protocolli per il monitoraggio. Tuttavia, manca ancora una normativa analoga per le acque dolci interne, lasciando un vuoto conoscitivo significativo. Pertanto, Manta River Project 2 si propone di colmare tale lacuna, offrendo un **protocollo dettagliato per il campionamento, l’analisi e la classificazione delle microplastiche nei corsi d’acqua.** I risultati di questa innovativa ricerca rappresentano un ulteriore contributo per l’ADBPO, consentendo di aggiornare per la prima volta i quadri conoscitivi di riferimento per il riesame del Piano di Gestione 2021. Nonostante i progressi ottenuti, il Manta River Project 2 offre al panorama nazionale e internazionale nuove prospettive di ricerca, offrendo l’opportunità di contribuire allo sviluppo di metodologie sempre più accurate per affrontare questa complessa sfida ambientale.

[Materiali allegati: la mappa grafica con le stazioni di campionamento lungo l’asta del fiume Po; un’immagine dei campionamenti del progetto effettuati nella zona di Boretto, RE; e la collettiva dei partecipanti intervenuti alla presentazione degli esiti oggi a Porto Viro (RO) con, da sinistra: Ingrandi, Serranti, Mazziotti, Bratti, Corazzari, Gasparini, Picarelli e il giornalista Gavazzoli].

--



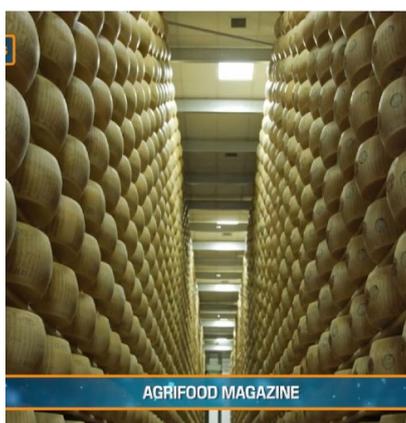
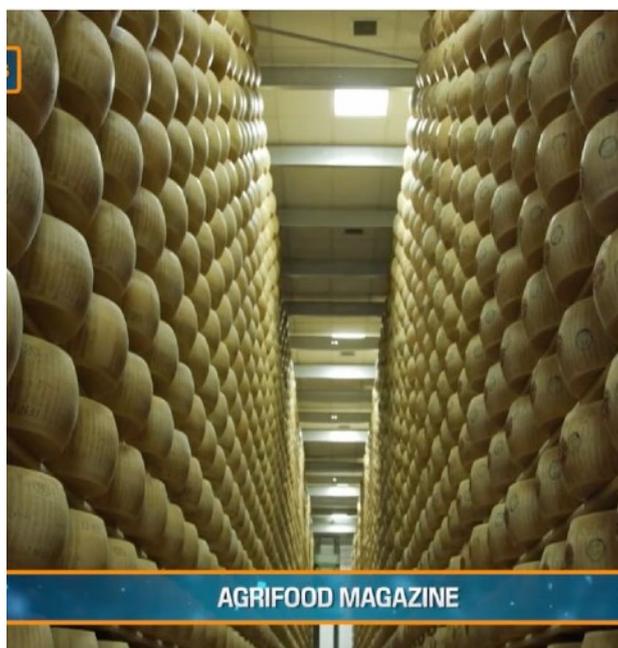


BREVI

TG AGRIFOOD del 4 dicembre - Agromafie, irregolare il 30% del lavoro in agricoltura (Video)

ROMA (ITALPRESS) 04/12/2024, 19:05:36 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Fondo Innovazione in Agricoltura, 100 milioni per le imprese - Agromafie, irregolare il 30% del lavoro in agricoltura - La Dop Economy italiana vale 20 miliardi di euro - Parmigiano Reggiano, partita la

"battitura" per il controllo di qualità mrv
teleambiente



<https://youtu.be/srZJ3eupv-A>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>





AMBIENTE

- 1/12/2024



TG AMBIENTE del 1 dicembre 2024 ... - (Video)

ROMA (ITALPRESS) 1/12/2024, 15:00:00 - In questo numero del Tg Ambiente, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Italia in ritardo su impianti a fonti rinnovabili - Aree protette, la tecnologia alleata dell'ambiente - Imballaggi, nel 2023 per Conai un giro d'affari da 3,3 miliardi - Nucleare, al via la procedura Vas sulla localizzazione del deposito

nazionale mgg/gtr/col
teleambiente

https://youtu.be/np8_5t5PEQE

<https://video.italpress.com/home/videocategory/XW>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>





AMBIENTE

Grazie alle somme urgenze finanziate dalla Bonifica Parmense subito la sistemazione degli argini danneggiati dal maltempo



Ben 10 gli interventi – che il Consorzio sta effettuando con risorse proprie per 800 mila euro – su altrettante arginature di alcuni canali consortili colpite dalle piogge di giugno e ottobre nei territori di Busseto, Fontanellato, Parma, Polesine Zibello, San Secondo e Torrile

29 Novembre 2024 – Il cambiamento climatico pone periodicamente le comunità di fronte a repentini capovolgimenti di scenari meteorologici che hanno come principale ripercussione sui territori più esposti e idrogeologicamente fragili l’abbattersi violento di fenomeni estremi.

Nel corso di quest’anno i **due eventi maggiormente intensi che hanno investito il comprensorio del**

Consorzio della Bonifica Parmense sono stati quelli nei mesi di giugno e di ottobre che, soprattutto nel periodo autunnale – in un contesto generale di piogge-record fortemente concentrate in pochi giorni – hanno contribuito a stressare notevolmente il reticolo di canalizzazioni gestito dal Consorzio.

In alcune aree, identificabili per lo più in zone della Bassa, le precipitazioni così abbondanti, unitamente alle acque ricevute dalla montagna e dalla città, hanno provocato sormonti arginali e alcune rotture in prossimità di aree rurali; proprio per questa ragione **il Consorzio della Bonifica Parmense non ha esitato, con provvedimento di somma urgenza, alla necessaria ed immediata azione di ripristino per garantire la funzionalità della rete consortile.** Dopo un periodo trascorso in prima linea durante le ondate di maltempo infatti lo staff tecnico dell’ente ha effettuato una capillare ricognizione lungo le aste dei canali più duramente colpiti, monitorando le criticità più concrete e quelle potenziali, progettando ed effettuando interventi “ad hoc” di risistemazione non solo nelle parti più danneggiate, ma anche a beneficio del ripristino complessivo di intere sezioni degli alvei lesionati.

Ben 10 gli interventi – che il Consorzio sta effettuando con risorse proprie per un importo complessivo pari a 800 mila euro – su altrettante arginature di alcuni canali consortili colpiti, tra giugno e ottobre, da fenomeni precipitativi estremi che si sono abbattuti **nei territori di Busseto, Fontanellato, Parma, Polesine Zibello, San Secondo e Torrile.**

*“Il 2024 è stato purtroppo un anno particolarmente difficile per la nostra rete di bonifica – ha sottolineato la Presidente del Consorzio **Francesca Mantelli** – che è il principale strumento operativo di lavoro sia per la fase idraulica di scolo, che per le forniture di risorsa idrica alle colture di pregio nei mesi estivi. Quindi ripristinare, con risorse importanti e grazie ad interventi mirati, in quelle aree dove abbiamo, nostro malgrado, subito danni per contenere le piogge eccezionali, è lo step necessario per garantire al meglio il nostro lavoro quotidiano a sostegno della comunità. Oltre alla risistemazione della rete scolante stiamo predisponendo ulteriori progetti di rilievo da candidare a finanziamento per intervenire nei prossimi anni con investimenti strutturali capillari: questo ci consentirà di essere in futuro più resilienti rispetto agli eventi climatici estremi”.*

[Materiale allegato: l’elenco in formato “.PDF” degli interventi di somma urgenza che il Consorzio sta effettuando con risorse proprie a seguito delle piogge di giugno e ottobre; e due foto che ritraggono una pompa mobile della Bonifica Parmense in azione lo scorso giugno sul canale Scolo Prati di Frescarolo, nel Comune di Busseto e un escavatore consortile a lavoro durante le piogge di ottobre per il ripristino dell’arginatura del canale Fossa Parmigiana, nel Comune di Polesine Zibello]

Eventi di piena Giugno e Ottobre 2024

SOMME URGENZE		
GIUGNO		
1	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DESTRA DEL CANALE FOSSA PARMIGIANA E SUL CANALE SCOLO PRATI DI FRESCAROLO NEL COMUNE DI BUSSETO, PROVINCIA DI PARMA	90'000.00
2	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DEL CANALE CANALETTO DELLE RONCOLE NEL COMUNE DI BUSSETO	60'000.00
3	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE ARGINATURE DEL CAVO GAFFA IN ADIACENZA AL SOVRAPPASSO SUL CANALAZZO TARI MORTI NEL COMUNE DI SAN SECONDO, PROVINCIA DI PARMA	70'000.00
OTTOBRE		
1	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DEL CANALE FOSSACCIA SCANNABECCO E DEL CANALE SAN CARLO IN COMUNE DI FONTANELLATO E SAN SECONDO PARMENSE, PROVINCIA DI PARMA	120'000.00
2	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DEL CANALE FOSSA PARMIGIANA IN COMUNE DI POLESINE ZIBELLO, PROVINCIA DI PARMA	90'000.00
3	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DEL CANALE SAN GENESIO IN COMUNE DI SAN SECONDO, PROVINCIA DI PARMA	90'000.00
4	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DELLO SCOLO FONTANA IN COMUNE DI BUSSETO, PROVINCIA DI PARMA	80'000.00
5	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI ARGINATURA DEL CANALE GALASSO IN COMUNE DI TORRILE, PROVINCIA DI PARMA	20'000.00
6	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO E L'ADEGUAMENTO DELLE ARGINATURE DEI CANALI CAVO VIAZZA, FOSSETTA SAN SIRO, FOSSETTA ALTA IN COMUNE DI TORRILE, PROVINCIA DI PARMA	100'000.00
7	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO E L'ADEGUAMENTO DELLE ARGINATURE DELLA DUGARA CASALORA IN LOCALITÀ FRASSINARA IN COMUNE DI PARMA (PR)	80'000.00



MEDICINA

Yin e Yang: il principio dell'equilibrio nella Medicina tradizionale cinese

Di **Giovanna Cappeller** Naturopata ([Quotidianoweb.it](https://www.quotidianoweb.it)) Roma, 2 dicembre 2024 - La medicina tradizionale cinese è un viaggio verso l'armonia tra corpo e mente, radicato in millenni di conoscenza antica. Al cuore di questa filosofia troviamo un concetto fondamentale: lo Yin e lo Yang. Ma cosa significano davvero questi principi?

Yin e Yang sono forze opposte ma complementari, proprio come il giorno e la notte, il caldo e il freddo, il pieno e il vuoto. Questi due aspetti si equilibrano e si trasformano, mantenendo l'armonia dell'universo e, di riflesso, quella del nostro corpo.

In questo articolo esploreremo come Yin e Yang influenzano la nostra salute e come possiamo applicarli nella vita quotidiana per sentirci più equilibrati e in sintonia con noi stessi e con il mondo che ci circonda.

Il simbolo di Yin e Yang rappresenta il movimento di una marea che sale e retrocede, la fusione del bianco nel nero e del nero nel bianco. Ogni metà contiene, al suo centro, un piccolo punto dell'altra: un seme che racchiude il principio del cambiamento. Come sotto la neve dell'inverno cresce già il seme della fioritura estiva, così il cerchio che racchiude le due metà ci parla di unione e equilibrio, dove Yin e Yang formano la totalità della vita.

Quando questa energia vitale, il Qi, prende forma, emerge il mondo dei "diecimila esseri": le forme e le contrapposizioni che vediamo attorno a noi, come uomo e donna, luce e oscurità, giorno e notte. Queste dualità non sono solo concetti astratti, ma le leggi che regolano ogni aspetto dell'esistenza, la trama che tiene insieme cielo, terra e vita.

Anche il nostro corpo riflette questo equilibrio. Pensiamo al maschile e al femminile: l'uomo, con il suo corpo più esterno e la mente più analitica, è considerato Yang rispetto alla donna, che ha un corpo più interno e una natura più intuitiva, quindi Yin. Ma questi concetti non sono rigidi: in ogni individuo convivono entrambe le energie, con intensità diverse.

Ecco cinque principi chiave che definiscono Yin e Yang:

Ogni cosa ha sia un aspetto Yin che uno Yang;

Ogni parte di Yin (o di Yang) può essere ulteriormente suddivisa in Yin e Yang;

Yin e Yang si generano l'uno con l'altro;

Yin e Yang si equilibrano e si controllano reciprocamente;

Yin e Yang si trasformano l'uno nell'altro;

Ma come si applicano questi concetti alla nostra salute?

Ogni parte del corpo umano ha una dimensione Yin o Yang. Se pensiamo all'essere umano in posizione fetale (con le ginocchia flesse contro il petto), la testa e la schiena risultano essere parte esterna, mentre il viso, il torace e l'addome sono interne. Per questo motivo la zona posteriore del corpo è considerata Yang e quella anteriore Yin.

La pelle, più superficiale, è Yang, mentre gli organi interni sono Yin. Quando siamo stanchi o stressati, il nostro corpo può manifestare un eccesso di Yang, portando a irritabilità e tensione, mentre se siamo troppo passivi o introversi, il nostro corpo può accumulare troppo Yin, generando stanchezza e apatia.





MEDICINA

CINESE



Anche le emozioni riflettono il gioco di Yin e Yang. Se ci sentiamo sopraffatti dall'emozione, potremmo essere eccessivamente Yin, e se siamo troppo impulsivi, potremmo essere troppo Yang. L'obiettivo è bilanciare queste forze in modo che la nostra energia fluisca liberamente e naturalmente.

Il concetto di Yin e Yang ci invita a riflettere su come possiamo bilanciare la nostra vita quotidiana.

Come possiamo usare questi principi per sentirci più equilibrati?

Possiamo iniziare ascoltando i segnali del nostro corpo: quando ci sentiamo esauriti, forse è il momento di rallentare, di entrare in connessione con la parte Yin di noi, il nostro bisogno di riposo e riflessione. D'altro canto, se ci sentiamo apatici, forse dobbiamo attivare il nostro Yang, cercando

stimoli, movimento e azione.

Le pratiche della medicina tradizionale cinese, come l'agopuntura, il moxibustione, lo shiatsu, la riflessologia plantare, la floriterapia, sono strumenti potenti per riportare in equilibrio Yin e Yang, stimolando il flusso del Qi e armonizzando le energie interne. Ogni trattamento si basa su un'accurata diagnosi, che tiene conto della condizione di Yin e Yang nel corpo del paziente.

La bellezza di Yin e Yang sta nel fatto che non sono separati, ma parte di un tutto che si evolve in continuazione. Ogni momento della nostra vita è una danza tra questi due principi. Non si tratta di combattere l'uno contro l'altro, ma di capire come usarli per vivere in armonia con noi stessi e con l'ambiente che ci circonda.

Quanto spesso vi sentite sopraffatti dal troppo Yang, o troppo passivi con troppo Yin?

Come potete applicare il principio di Yin e Yang per ritrovare il vostro equilibrio?

Comprendere come queste forze influenzano la nostra salute ci permette di riconoscere i segnali del nostro corpo e di intervenire per riportare l'equilibrio.

Nel quotidiano, essere consapevoli di quando siamo più Yang, attivi e in movimento, e quando siamo più Yin, in cerca di riposo e introspezione, ci aiuta a vivere in sintonia con noi stessi. Applicare il principio di Yin e Yang ci invita a trovare l'equilibrio non solo nel corpo, ma anche nelle emozioni e nelle relazioni, ricordandoci che ogni cambiamento, ogni fase della vita, è una danza dinamica tra questi due aspetti.

Allora, come possiamo fare nostre queste intuizioni?

Ascoltando i segnali che il nostro corpo ci manda, cercando di non forzare l'armonia, ma di favorirla, accettando che la vita stessa è un continuo alternarsi di Yin e Yang. Solo così possiamo ritrovare la nostra forza, il nostro benessere e vivere in equilibrio con l'universo.

Giovanna Cappeller - Naturopata





Papa o non papa? FacilePuntoit, FacilePuntoit, FacilePuntoit!



Padre Giorgio Maria Farè, Carmelitano Scalzo e già membro del Consiglio Presbiterale dell'Arcidiocesi di Milano, domenica 13 ottobre, nell'omelia della Messa ha dichiarato alla platea dei fedeli i suoi dubbi circa la validità della **"DECLARATIO"** di Papa Benedetto XVI, quale atto di abdicazione.

L'evento è stato ripreso e registrato dallo stesso Sacerdote, che poi lo ha pubblicato sul suo canale YouTube. In breve tempo la notizia ha fatto il giro del web.

Al Padre, dottore in Teologia Fondamentale, ci sono voluti quattro lunghi anni di ricerche e studi prima di giungere a tali conclusioni. Egli spiega che, secondo il Diritto Canonico (canone 332.2), il Papa per poter abdicare validamente **deve rinunciare in modo chiaro ed esplicito al "MUNUS"**, cioè all'incarico che Dio stesso gli consegna nel preciso istante in cui accetta la designazione a Papa espressagli dal Conclave dei Cardinali elettori. Papa Benedetto XVI nella sua Declaratio invece di scrivere di **rinunciare al "Munus"**, ha scritto di **rinunciare al "Ministerium"**, che è tutt'altra cosa.

Lo scambio di oggetto della rinuncia è fatale e determina inesorabilmente un "vulnus" che invalida il documento.

Sono ormai quasi due mesi che il Padre fa appello ai suoi superiori e alla gerarchia perché lo aiutino a fare chiarezza; in tutta risposta questi lo hanno prima ammonito e poi lo hanno dimesso dall'Ordine dei Carmelitani.

Come mai una reazione così scomposta? Cosa sta succedendo in seno alla Chiesa? È facile rendersi conto che la questione **nessa in evidenza dal Sacerdote non sia cosa da poco**, d'altronde se il documento di Papa Benedetto XVI dovesse davvero risultare invalido, Francesco non sarebbe Papa ed ogni suo atto andrebbe azzerato. In poche parole, salterebbe il banco.

Intanto il Sacerdote continua a pubblicare delle interessanti catechesi titolate **"Non consegnerò il Leone"** sul suo canale YouTube **"Veritatem facientes in Caritate"** (<https://www.youtube.com/@VeritatemfacientesinCaritate>) in cui approfondisce e spiega nei dettagli ogni aspetto della sua omelia del 13 di ottobre.

La posta in gioco è altissima e non rimane altro che sollecitare gli **Eminentissimi Signori Cardinali** ad intervenire solennemente a difesa dei diritti della Sede Apostolica. A tal riguardo il giornalista **Andrea Cionci** ha predisposto delle petizioni rivolte ad alcuni di loro, e chi volesse appoggiarle, può farlo firmando ai link indicati di seguito:

• **RICHIESTA DI UDIENZA A S.E.R. IL CARD. ROBERT SARAH** Oggetto: *difesa dei diritti della Sede Apostolica*:
<https://www.petizioni.com/>

[richiesta_di_udienza_a_ser_il_card_robert_sarah_oggeto_difesa_dei_diritti_della_sede_apostolica](https://www.petizioni.com/richiesta_di_udienza_a_ser_il_card_robert_sarah_oggeto_difesa_dei_diritti_della_sede_apostolica)

• **RICHIESTA DI UDIENZA A S.E.R. IL CARD. JOSEPH ZEN ZE-KYUN** Oggetto: *difesa dei diritti della Sede Apostolica*

https://www.petizioni.com/richiesta_di_udienza_a_ser_il_card_joseph_zen_ze-kyun_oggeto_difesa_dei_diritti_della_sede_apostolica

• **RICHIESTA DI UDIENZA A S.E.R. IL CARD. RAYMOND LEO BURKE** Oggetto: *difesa dei diritti della Sede Apostolica*

https://www.petizioni.com/richiesta_di_udienza_a_ser_il_card_raymond_leo_burke_oggeto_difesa_dei_diritti_della_sede_apostolica

Gianfranco Colella Vignettista - Autore di [SatiLeaks](https://www.satileaks.com) - 2 dicembre 2024 - ([Quotidianoweb.it](https://www.quotidianoweb.it))

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.